



Nel 2020 i decessi in Italia hanno subito un incremento del 45% e il Coronavirus, dopo il cancro, ha fatto strage

Covid seconda causa di morte

A marzo-aprile 2020 i morti di residenti in Italia hanno subito un incremento del 45%. Ci sono stati in totale 159.310 decessi, quasi 49mila casi in più rispetto alla media calcolata nello stesso periodo del quinquennio 2015-2019. Solamente una piccola parte dell'incremento è imputabile all'invecchiamento demografico: i decessi direttamente dovuti al Covid-19 sono stati 29.210 – il 60% dell'eccesso di mortalità (il 10% attribuibile a polmoniti, il 30% ad altre cause) e il 18%

della mortalità del periodo – superati solo da quelli per tumore, che sono stati 29.958 (-0,3%). È quanto emerge dal rapporto Istat "Prima ondata della pandemia. Un'analisi della mortalità per causa e luogo del decesso", pubblicato nella giornata di mercoledì. I certificati di morte con menzione di Covid-19, sia come concausa che come causa iniziale, sono stati in totale 31.939: nel 92% dei casi il Covid-19 è la causa direttamente responsabile del decesso, nel restante 8% il



Covid-19 è presente, ma il decesso si è verificato per un'altra malattia. Secondo il dossier,

sono stati 20.032 i decessi in più per cause diverse dal Covid-19: soprattutto polmoniti

e influenza (211% l'incremento), mentre sono aumentati quelli per demenze, diabete e cardiopatie ipertensive. Sul totale dei decessi per Covid-19, circa l'85% era di individui di oltre 70 anni. Tra i 50-59enni un decesso su cinque era dovuto al Covid-19. L'incremento dei morti è differenziato per luogo di decesso: +155% nelle strutture residenziali o socio-assistenziali, +46% negli istituti di cura, +27% nelle abitazioni.

servizio all'interno

Il dato è migliore rispetto al pre-Covid

Costruzioni avanti Istat registra un +2,4% sulle produzioni

A febbraio l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni è aumentato dell'1,4% rispetto a gennaio. Su base tendenziale l'indice grezzo della produzione nelle costruzioni è cresciuto del 2,4%, mentre l'indice corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi di calendario sono stati 20 come a febbraio 2020) registra una crescita del 3,5%. Lo ha reso noto l'Istat. Nella media del trimestre dicembre 2020 – febbraio 2021 la produzione nelle costruzioni aumenta dello 0,6% rispetto al trimestre precedente.

Nella media dei primi due mesi del 2021, l'indice grezzo cala del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente,

mentre l'indice corretto per gli effetti di calendario cresce dell'1,5%. "A febbraio 2021 - è il commento dell'Istat - si registra il secondo mese consecutivo di crescita congiunturale per l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni. Anche nel complesso degli ultimi tre mesi la variazione torna ad essere positiva. I livelli della produzione, al netto della stagionalità, risultano più elevati rispetto a febbraio 2020, mese antecedente l'inizio di misure generalizzate di contrasto all'emergenza sanitaria. Su base tendenziale, l'indice corretto per gli effetti di calendario risulta di nuovo in aumento, dopo due mesi di flessioni".

servizio all'interno

Visco (Banca d'Italia) e il clima: "Incentivi ed investimenti green"

Il Governatore parla di uno dei problemi globali del nostro tempo ed indica una direzione di marcia ai Governi: Serve una coerente determinazione politica"

Per contrastare il cambiamento climatico i governi devono intervenire con incentivi agli investimenti green, regole per limitare l'inquinamento e tasse sulle emissioni di CO2. Lo ha sottolineato il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, secondo cui "il cambiamento climatico e la pandemia sono i problemi globali più importanti del nostro tempo". È necessario "uno stretto coordinamento internazionale. Dobbiamo tenere presente che fermare il cambiamento climatico richiede prima di tutto una forte e coerente determinazione politica: i governi nazionali sono le uniche istituzioni che possono decidere incentivi agli investimenti 'verdi', imporre tasse sulle emissioni di anidride carbonica e introdurre regolamenti che limitano le emissioni consentite. Ma la finanza può aiutare e rafforzare questo processo, canalizzando più risorse verso gli investimenti green". "Le banche centrali - ha spiegato il governatore intervenendo alla



conferenza annuale del 'Boao forum for Asia' - possono cooperare definendo un quadro comune per misurare i rischi legati al clima e integrarli nelle loro pratiche di gestione del rischio. In questa prospettiva, le banche centrali dovrebbero anche dare l'esempio, rivelando la loro esposizione collegata al rischio climatico e spiegando come tengono conto di questi rischi nelle loro strategie di investimento". "I governi nazionali - ha aggiunto Visco - dovrebbero svolgere un ruolo decisivo. Oltre a sottolineare l'importanza dei sistemi

di tariffazione della CO2, consentitemi di ribadire la necessità di rimuovere i sussidi dannosi per l'ambiente, promuovendo in questa maniera una riallocazione dei capitali verso gli investimenti green".

servizio all'interno

Roma

Indagine Sapienza-Policlinico Umberto I: “Anche i vaccinati no abbandonano le regole della protezione da Covid”

Un'indagine congiunta di Sapienza Università di Roma e Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I rivela come la maggioranza dei soggetti continui a rispettare le misure di protezione anche dopo il vaccino.

L'indagine pianificata dalla Sapienza Università di Roma e dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico Umberto I ha coinvolto gli operatori delle strutture sanitarie dell'Azienda, sottoposti alla seconda dose di vaccino COVID Pfizer-BioNTech fino al 30 marzo 2021. Al personale è

stato somministrato un questionario sulle misure di protezione contro SARS-CoV-2 e i soggetti che hanno volontariamente risposto, tra il 2 ed il 17 aprile 2021, sono stati 731, di età compresa tra i 24 ed i 69 anni. “Il messaggio principale che deriva dall'indagine è che la maggioranza degli intervistati non ha cambiato le proprie abitudini dopo la vaccinazione” dichiarano i coordinatori della ricerca, il professor Domenico Alvaro, Direttore del DAI di Medicina Interna e Specialità Mediche e Preside della Facoltà di Medicina e

Odontoiatria e la Professoressa Stefania Basili, Direttrice della unità operativa complessa di Medicina Interna dell'Umberto I. “In particolare, ben il 94% dei soggetti ha dichiarato che dopo la seconda vaccinazione contro Covid-19 non è cambiata la frequenza con la quale indossa la mascherina chirurgica o di comunità, in ambienti chiusi e con persone diverse dai familiari e conviventi. Solo il 4% - proseguono i coordinatori della ricerca - ha ammesso di aver ridotto leggermente tale abitudine. Circa l'89% ha dichiarato che, dopo la seconda

vaccinazione contro SARS-CoV-2, non ha cambiato la frequenza con la quale indossa la mascherina FFP2 o la doppia mascherina in ambienti chiusi e con persone diverse dai familiari e conviventi e la frequenza con la quale indossa la mascherina (chirurgica, di comunità o FFP2) all'aperto. Dopo la seconda vaccinazione contro il Covid-19, la frequenza con la quale il soggetto si lava le mani con acqua e sapone o le disinfetta con soluzione idroalcolica per almeno 20 secondi non è cambiata nel 94% degli intervistati, così come il rispetto del

numero massimo di 6 persone all'interno della sua abitazione, escludendo familiari e conviventi. Infine, la frequenza con la quale il soggetto ha dichiarato di rispettare il distanziamento fisico di almeno 2 metri all'aperto non si è modificata nell'86% dei soggetti, mentre è diminuita leggermente nel 13% dei soggetti intervistati. Sono risultati importanti - concludono i coordinatori della ricerca - che dimostrano come la consapevolezza di non abbassare la guardia anche dopo la vaccinazione sia ampiamente diffusa”.

Covid-19, il Presidente della Regione: “Il coprifuoco alle 22 è una scelta giusta”

Il coprifuoco alle 22? “Credo sia la scelta giusta. Ogni misura deve essere dentro una strategia organica e se il punto di equilibrio del Governo prevede aperture, possibilità di cenare all'aperto indica le 22 è la scelta giusta”. Così il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, ospite a Mattino 24 su Radio 24. Per Zingaretti è bene “rispettare le indica-



zioni del Governo che hanno una loro organicità.

E' la cosa migliore” ha sottolineato, ricordando che è necessario fare attenzione perché il “virus circola” e anche “la voglia di tornare a vivere sono giuste e legittime e vanno ascoltate” è necessario non abbassare la guardia. “I risultati li avremo vaccinando, vaccinando, vaccinando e stando molto attenti agli assempi-” ha aggiunto.

Zingaretti e il Campidoglio: “Chi vincerà le primarie sarà candidato vincente”

“In queste ore girano tanti retroscena e ricostruzioni ma il tema è molto semplice, A me fa piacere questo calore e anche fiducia nei confronti del lavoro come amministratore. E' un risultato della nostra comunità e del buon governo. Ma io voglio continuare a svolgere questo

ruolo”. Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, a margine dell'inaugurazione del nuovo hub vaccinale a Cinecittà. “Sono contento che il centrosinistra stia scegliendo di convocare le primarie aprendo alla partecipazione popolare. Ci sono personalità tutte credibili e

autorevoli e mosse dall'amore per Roma chi vincerà le primarie sarà il candidato vincente per la città” è tornato a ribadire Zingaretti. “Questo percorso politico trasparente popolare e di partecipazione va rispettato e messo al riparo dal gossip e curiosità”, ha aggiunto.

Ostia, ci sono pochi parcheggi per i disabili, la denuncia della Lega

In vista della riapertura della stagione balneare e vista anche l'emergenza covid la Lega X Municipio chiede una verifica dei posti per disabili presenti sul lungomare di Ostia in prossimità delle spiagge. A chiederlo con un'interrogazione scritta è Monica Picca, capogruppo della Lega nel parlamentino lidense. “Abbiamo affettuato un soprall-

luogo su tutto il lungomare e ci risulta che, specie nel tratto di lungomare Amerigo Vespucci, ci sono centinaia di metri privi di posti auto dedicati alle persone con permesso disabili”, afferma Monica Picca insieme a Mauro Conti, referente disabilità del X Municipio. “Chiediamo all'amministrazione di verificare quanto da noi segnalato e di pre-

disporre con urgenza la creazione dei posti auto per disabili nella misura prevista dalla legge. Dopo gli scandali delle stazioni della Roma Lido inaccessibili, non vorremmo che anche la stagione balneare cominci con l'esclusione delle persone fragili alle quali è impossibile anche solo arrivare in prossimità delle spiagge”, conclude la nota.

Hub vaccinale anche negli Studios di Cinecittà

“Io lo dico sempre, anche in questa occasione perché si presta: “se vedete un luogo affollato andate via perché il virus circola”. Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, nell'inaugurare poco fa il nuovo hub vaccinale negli studios di Cinecittà, a Roma.

Il nuovo hub realizzato da Regione Lazio, Asl Roma 2 e Istituto Luce Cinecittà, sorge all'interno del Teatro 20 degli Studios (ingresso pedonale da via Lamaro 12). Presenti alla cerimonia il ministro della Cultura, Dario Franceschini, l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, il direttore della Asl Roma 2, Giorgio Casati e la presidente dell'Istituto Luce-Cinecittà, Maria Pia Ammirati.

Un sito in cui ogni angolo rimanda a un film, a un racconto, a un divo amato dal pubblico, il Teatro 20 che ospita il centro vaccinale, è lo stesso in cui per anni si è girata la fortunatissima serie “Un medico in famiglia”. Un luogo fortemente simbolico della città e di tutto il paese, quegli Studi che da oltre 80 anni rappresentano attraverso il cinema, i sogni e l'immaginario di tutta una Nazione, ha ricordato Zingaretti.

In un anno in cui anche l'industria cinematografica come tanti settori ha sofferto

e pagato fortemente le conseguenze della pandemia, l'apertura del Centro vuole essere un segnale per la collettività di una ripartenza per Roma e il paese, dentro un luogo e con un nome conosciuto nel mondo.

Una storia familiare e popolare. Il Centro vaccinale Cinecittà sarà aperto 7 giorni su 7, dalle 8 alle 20, ha sottolineato il governatore. Si estende in un'area di 1.300 metri quadri, e prevede per quando sarà a regime una somministrazione di 2.200 vaccinazioni giornaliere. “Ringrazio ovviamente Cinecittà per questo luogo, per l'amore con il quale è stato pensato” ha detto il governatore ricordando perché sono stati scelti e decisi alcuni luoghi per dare il via alla battaglia vaccinale contro il virus. Anche Cinecittà è un “luogo della vita” ha detto. “Abbiamo deciso di metterli nei luoghi della vita delle persone: all'Auditorium, al Centro congressi, in una caserma della polizia. Dopo questo a Cinecittà apriremo altri centri vaccinali alle Vele di Calatrava, in un altro centro commerciale, dopo quello di Valmontone.

Gli studios Cinecittà di Roma sono conosciuti in tutto il mondo e noi volemmo aprire anche in luogo della storia di Roma un centro per il ritorno alla vita”.

giovedì 22 aprile 2021

Roma

Riqualificati Piazzale Cristoforo Colombo e la fontana dello Zodiaco a Ostia

La sindaca Virginia Raggi, con la presidente del Municipio X Giuliana Di Pillo e con la responsabile Illuminazione Pubblica di Areti (gruppo Acea), Manuela Pagella, è intervenuta alla presentazione dei conclusi lavori di riqualificazione del piazzale Cristoforo Colombo e del restauro della Fontana dello Zodiaco, eseguiti dal Municipio X con la collaborazione e la direzione scientifica della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, in sinergia con Acea e Areti. Riqualificata tutta l'area della Rotonda di Ostia: l'intervento è consistito nel restauro delle raffigurazioni dei dodici segni zodiacali, che finalmente sono stati resi leggibili, nel ristabilimento della funzionalità della pavimentazione in 'pezzame' di travertino, nella sistemazione della fontana con la riattivazione dei giochi d'acqua e delle luci, nel potenziamento dell'illuminazione e nella messa in opera di un impianto di videosorveglianza.



Areti, società del Gruppo Acea che si occupa della distribuzione elettrica a Roma, ha curato la progettazione e realizzazione dell'illuminazione artistica della fontana e del belvedere. La scelta della tecnologia LED e della componentistica di alta gamma hanno permesso di minimizzare l'impatto estetico dei proiettori, ottenere un'ottima resa cromatica e di ridurre i consumi energetici. Sono stati installati 53 proiettori subacquei LED da 20 W e 18 proiettori LED da 64 W per l'illuminazione del piazzale.

Natale di Roma, c'è anche una medaglia celebrativa

Nell'ambito delle iniziative per il 21 aprile, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha presentato in Campidoglio la medaglia celebrativa del 2774° Natale di Roma. Il presidente dell'Istituto, professor Antonio Palma, ha consegnato il modello in gesso originale della medaglia alla sindaca Virginia Raggi. Le medaglie del Natale di Roma, realizzate dal Poligrafico e Zecca dello Stato, raccontano di norma un avvenimento speciale per la città o una particolare ricorrenza. Il tema della raffigurazione scelto quest'anno dalla sindaca Raggi è l'anniversario dei 150 anni di Roma Capitale. "Abbiamo voluto dedicare la medaglia celebrativa del Natale di Roma ai 150 anni di Roma Capitale, che ricorrono quest'anno, perché pensiamo che la nostra città deve confermare la sua vocazione storica e il proprio ruolo di Capitale riconosciuta da tutti gli italiani, all'altezza del grande passato che oggi celebriamo, e al contempo essere in grado affrontare le grandi sfide dell'avvenire per le quali stiamo lavorando. La bellissima medaglia che oggi presentiamo rappresenta idealmente questo legame tra passato e futuro", dichiara la sindaca Virginia Raggi. "La medaglia raffigura sul rovescio il Palazzo Senatorio in Campidoglio, luogo della sacralità della città, e sul dritto al centro la dea Roma, traslazione di Minerva come identità di Roma, è rappresentata come una giovane, con lo sguardo idealmente rivolto al futuro. Una dea che fa patri-

monio della sua storia per procedere verso il nuovo e il futuro, segno di una città che nei millenni è stata parte della storia e divenendo capitale della nazione ha sancito l'unità e la sua identità verso il progresso e l'avvenire", afferma il presidente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, professor Antonio Palma.

Il dritto della medaglia per i 150 anni di Roma Capitale rappresenta al centro, la figura della Dea Roma. È un'immagine "classica" che riprende l'iconografia della dea con il peplo, l'elmo e la lancia nella mano destra ma è allo stesso tempo una figura giovane, con lo sguardo idealmente rivolto verso il futuro. Sullo sfondo, una particolare della decorazione del pavimento michelangiolesco di piazza del Campidoglio che lega diversi elementi architettonici antichi e contemporanei di Roma: il Colosseo, il Museo della Civiltà Romana, l'Auditorium e la moderna struttura che racchiude l'Ara Pacis insieme a elementi di verde urbano, per ricordare la storia e la modernità della Capitale d'Italia. Il rovescio raffigura l'edificio simbolo della municipalità romana, Palazzo Senatorio in Campidoglio. La medaglia celebrativa del Natale di Roma viene creata dal 1987 dalla Scuola dell'Arte della Medaglia dell'Istituto Poligrafico e conosciuta dalla Zecca dello Stato. In particolare, quest'anno, il design e il modello sono stati realizzati dalla borsista della scuola Lucrezia Delfini, insieme ai suoi colleghi.

Rifiuti, nuova Ordinanza della Regione Lazio per evitare l'interruzione del servizio

Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha firmato un'ordinanza recante nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti urbani al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio di gestione dei rifiuti.

Lo fa sapere una nota della Regione Lazio.

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 204 del 20/04/2021 recante: "Approvazione schema di Accordo tra la Regione Toscana e la Regione Lazio per il trattamento temporaneo di una quota dei rifiuti aventi codice CER 20.03.01 prodotti da Roma Capitale" - si legge nella nota - si prevede una durata di sette mesi dalla data della sottoscrizione dello stesso. L'ordinanza prevede poi un



quantitativo massimo, nei sette mesi di efficacia dell'accordo, di 13.500 tonnellate di rifiuti urbani non differenziati (EER 20.03.01) provenienti dalla Regione Lazio, prodotti nel territorio di Roma Capitale, destinati a trattamento presso i seguenti impianti: 8.700 tonnellate per l'impianto della società Cermec spa, in località Gotara, Provincia di

Massa Carrara; 2.200 tonnellate per l'impianto della società Scapigliato srl, in Provincia di Livorno; 2.600 tonnellate per l'impianto della società Belvedere spa, in località Legoli, Provincia di Pisa.

L'ordinanza prevede infine che la gestione dei flussi di rifiuti esitanti dal trattamento avvenga a cura del medesimo impianto.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Roma cronaca

Pomezia: arrestato dai Carabinieri nascondeva hashish nel comodino della sua cameretta, pusher minorenni

I Carabinieri della Compagnia di Pomezia hanno arrestato, in flagranza di reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, un ragazzo di 17 anni originario di Roma. Nella serata di martedì, durante uno dei quotidiani servizi perlustrativi finalizzati alla prevenzione dei reati nel centro abitato di Pomezia, i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile hanno notato in piazza Bellini un veicolo con a bordo il 17enne, già conosciuto alle forze dell'ordine, in compagnia di altre tre persone. Alla vista dei militari il veicolo ha accelerato la propria andatura per tentare di allontanarsi, ma è stato subito fermato. All'atto del controllo,



il minorenne è stato sorpreso in possesso di 260 euro in contanti di cui non ha saputo giustificare la provenienza, motivo per cui è stato accompagnato presso l'abitazione dei genitori, dove i Carabinieri hanno deciso di effettuare più approfondite verifiche. Durante la perquisizione, nella

camera del ragazzo, sono state rinvenute 74 dosi di hashish pronte per la vendita, nascoste nel comodino. Il giovane pusher è stato quindi arrestato ed accompagnato presso un centro di accoglienza per minori di Roma, come disposto dalla competente Autorità Giudiziar-



Ncc 'illegali', ancora controlli e sanzioni a Fiumicino

I Carabinieri della Stazione Aeroporto di Fiumicino, nel corso di un servizio preventivo svolto nell'area dell'Aeroporto Intercontinentale "Leonardo Da Vinci", hanno sanzionato amministrativamente due cittadini italiani per la violazione di leggi speciali (D.P.C.M. e ordinanza E.N.A.C.), inerenti la normativa che disciplina lo spostamento tra comuni e il trasporto con conducente. I due soggetti sono stati sorpresi mentre avvicinavano passeggeri per offrire servizi di trasporto con conducente all'uscita del Terminal 3, lato arrivi, del predetto scalo aeroportuale. Uno di questi, che da successivi accertamenti è risultato essere residente fuori area, era anche in palese violazione del vigente divieto di spostamento tra comuni. Ai predetti sono state contestate tre sanzioni amministrative per un importo complessivo di 4.528 euro.

Latina: omosessuale licenziata, chiede i danni al datore di lavoro

Un amore omosessuale tra donne che avrebbe voluto esser vissuto alla luce del sole, ma che finisce in una causa per mobbing contro l'ex principale. La vicenda, davanti al tribunale di Latina sezione lavoro, vede protagoniste Sabrina e Rosaria, entrambe difese dall'avvocato Michela Scafetta. La questione è che la relazione tra le due donne - si spiega - suscitava fastidi nei superiori i quali, grazie alla posizione ricoperta, facevano di tutto per trasformare la giornata lavorativa in un vero e proprio calvario caratterizzato da insulti, minacce, umiliazioni pesanti e continue. Il tutto - si sottolinea - ha portato alla stremo le due lavoratrici: Rosaria si è dimessa e Sabrina, caduta in profonda depressione, è stata licenziata. L'unica colpa delle due è che si amano e hanno liberamente scelto di esternarlo sul posto di lavoro. Rosaria, stanca, trovava il coraggio di denun-

ciare il proprio superiore che - si aggiunge - è stato mandato a giudizio per violenza sessuale e diffamazione. Sabrina, allora, ha deciso di citare in giudizio i responsabili di tanto male, al solo fine di ricevere giustizia e di poter essere da esempio per coloro i quali si trovano oggi in situazioni tanto simili quanto inaccettabili. Le offerte ricevute dalla controparte e dal giudice stesso, difatti - si spiega - hanno dimostrato che il nocciolo della vicenda, delle vere ragioni che hanno spinto Sabrina a citare in giudizio l'ex datore di lavoro, non sono state comprese, ed anzi, ancor peggio, mal interpretate e sottovalutate. L'avvocato Scafetta si chiede poi "se possa essere quantificato in termini economici un danno derivante da un'intolleranza così forte nutrita nei confronti di due persone omosessuali che decidono di esternare la propria relazione sul posto di lavoro.

Litorale romano, controlli e arresti dei militari per spaccio

Proseguono senza sosta i servizi di prevenzione e repressione dei reati, su tutto il territorio di competenza, da parte dei Carabinieri di Ostia che nella giornata di ieri hanno arrestato 2 persone e sequestrati oltre 70 grammi di sostanze stupefacenti di vario genere e una pistola completa di munizionamento. A seguito di uno specifico servizio di monitoraggio nei pressi di un'abitazione di Nuova Ostia, i Carabinieri hanno arrestato un 28enne, pizzaiolo di professione. I militari, dopo aver notato un insolito via-vai dalla sua abitazione, hanno deciso di effettuare un controllo nell'appartamento, sorprendendo il 28enne in possesso di circa 70 grammi di hashish già suddivisi in dosi, quasi 7 grammi di cocaina, il materiale occorrente per la pesatura ed il confezionamento della droga e 1.310 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Il pusher

è stato posto agli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida, mentre lo stupefacente, il denaro e il restante materiale rinvenuto, sono stati sequestrati. In manette è finito anche un 21enne di Fiumicino, già noto alle forze dell'ordine. I Carabinieri lo hanno riconosciuto mentre si trovava a bordo di un treno, in possesso di un borsone, e con atteggiamento stranamente circospetto. Considerata la situazione, i militari hanno deciso di fermarlo e nel bagaglio, nascosta fra i vestiti, è stata rinvenuta una pistola, perfettamente funzionante e completa di munizioni, della quale il ragazzo non ha saputo spiegare la provenienza e le motivazioni circa il possesso. Il 21enne è stato arrestato e trattenuto in caserma, mentre l'arma, che non è risultata oggetto di furto e sulla cui provenienza sono in corso accertamenti, è stata sequestrata.

BluePower
ENTRA IN
BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicityv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA
Confederazione Nazionale Imprese Micro, Piccola e Media Impresa
Confimpresa Italia è un "sistema plurale"
a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel. 06.78851715 info@confimpresaitalia.org

Covid, la minaccia di Salvini: “Accorciare il coprifuoco o non potrei votare il Decreto”

“Io chiederei l'estensione dell'orario per uscire la sera e di riaprire alcune attività economiche: non sono richieste di Salvini ma di tutte le regioni italiane, di qualsiasi colore politico. Mi auguro che già prima del Cdm si arrivi a una soluzione di buonsenso”. Così Matteo Salvini, durante un'iniziativa di Confedilizia. Il segretario della Lega dice di aver scritto a Draghi e ora “spero che vengano accolte queste richieste, perché votare qualcosa che va contro l'utilità comune e il buonsenso



non mi va- attacca- non me l'ha prescritto il dottore di votare per forza qualcosa di cui

non sono convinto. Io sono leale al governo e mi fido assolutamente di Mario Draghi, penso sia la persona giusta al posto giusto, noi siamo qui per aiutare qualche resistenza. Siamo al governo per riequilibrare un certo squilibrio da un punto di vista dell'assistenzialismo, del centralismo, dello statalismo”. “Chiediamo più coraggio perché gli italiani se lo meritano. Occorre tornare alla normalità, anche perché i dati sanitari sono in netto miglioramento”, conclude Salvini.

Estate 2021, ecco le regole per spiagge, lidi e piscine

Se si eccettua l'eventuale introduzione di un pass speciale per i vaccinati, le norme di base che tutti dovranno seguire per accedere a lidi e spiagge in tutta Italia saranno le stesse del 2020. E' previsto che gli ombrelloni siano posizionati a distanza di cinque metri l'uno dall'altro, che i lettini liberi abbiano almeno due metri di distanza (se si è convinti questa regola non si applica) e che si evitino occasioni di assembramento (come ad esempio i buffet o i self service nei ristoranti). E' obbligatoria la pulizia di cabine e aree comuni e la sanificazione frequente di sdraio, lettini e sedie. Piscine - Per quanto riguarda le piscine degli stabilimenti, si andrebbe incontro alla riapertura. A patto però di avere spazi a sufficienza per garantire il distanziamento. Gli ingressi saranno contingentati per evitare affollamenti. Impianti sport-



tivi - La novità nell'estate 2021 è che potrebbero essere riaperti, nelle Regioni bianche, gli impianti sportivi in spiaggia. Se sarà confermata la ripresa dal 26 aprile degli sport di contatto, torneranno dunque anche gli sport in spiaggia. Prenotazioni - Si potrà prenotare il posto all'interno di lidi e stabilimenti balneari anche online, eventualmente per fasce orarie e con la registrazione degli utenti. Accessi - La regolamentazione degli accessi e degli

spostamenti in spiaggia avverrà attraverso percorsi dedicati e ben segnalati. All'ingresso sarà sempre controllata la temperatura dei turisti: se sarà superiore ai 37,5 gradi, l'accesso verrà negato. Docce e cabine - Sarà vietato l'utilizzo delle docce chiuse e degli spogliatoi comuni.

Giorgia Meloni: “Sia un anno di rinascita”

Che questo sia l'anno della rinascita e di svolta per restituire alla Città Eterna il valore che merita e che la sua grandezza culturale, economica e storica le riconosce. È un impegno solenne che Fratelli d'Italia è impegnata ad onorare ogni giorno con le sue proposte in Parlamento. Continueremo a condurre la battaglia decisiva sui poteri speciali e le risorse e a chiedere che nel Recovery Plan dell'Italia la sua Capitale abbia l'attenzione adeguata, così come accadde in tutte le grandi Nazioni. Sono questioni che abbiamo posto anche durante l'incontro con il Presidente del Consiglio Draghi, perché sono centrali e necessarie per costruire una visione organica di sviluppo e valorizzare i punti di forza di Roma, in Italia e nel mondo”.

Andrea Agnelli e la Juventus travolti dalla SuperLiga. Passo indietro anche dell'Inter e il Milan

A poco più di 48 ore dall'annuncio della sua nascita la Superlega si sfalda: e dopo la rinuncia delle sei squadre inglesi e, a notte fonda, dell'Inter (Non siamo più interessati al progetto) arrivano le parole di Andrea Agnelli. Poi in tarda mattinata si sfilano anche l'Atletico Madrid e il Milan.

Il progetto della Superlega non esiste più senza i club inglesi!

Lo ammette alla France Presse l'entourage del presidente della Juventus. “Pur rimanendo convinta della fondatezza dei presupposti sportivi, commerciali e legali”. La Juventus ritiene che il progetto Superlega “presenti allo stato attuale ridotte possibilità di essere portato a compimento nella forma in cui è stato inizialmente concepito”. Lo precisa il club, commentando in una nota l'intenzione di alcuni club di abbandonare il progetto. “La Juventus rimane impegnata - aggiunge la nota - nella ricerca di costruzione di valore a lungo termine per la Società e per l'intero movimento calcistico”. La notizia della “resa di Andrea Agnelli, sul progetto Superlega ha scatenato i commenti sui social.



Dalla tribuna virtuale la soddisfazione dei tifosi ma anche tanta ironia da parte di appassionati del calcio, e non solo. In fuga anche Inter e Milan. “FC Internazionale Milano conferma che il Club non fa più parte del progetto Superlega”. Così l'Inter annuncia di essersi sfilata dal progetto Superlega in maniera ufficiale. “Siamo sempre impegnati a dare ai tifosi la migliore esperienza calcistica - continua - l'innovazione e l'inclusione sono parte del nostro DNA fin dalla nostra fondazione. Il nostro impegno con tutte le parti interessate per migliorare l'industria del calcio non cambierà mai. L'Inter crede che il calcio, come ogni settore di attività, debba avere interesse a migliorare costantemente le sue competizioni, per continuare ad emozionare i tifosi di tutte le età in tutto il mondo, in un quadro di sostenibilità finanziaria. Con questa visione continueremo a lavorare insieme alle istituzioni e a tutte le parti interessate per il futuro dello sport che tutti amiamo”. Anche il Milan chiude al progetto della Superlega. Nessun comunicato ufficiale ma questo progetto di fatto si è chiuso e il Milan continuerà quindi a concentrarsi sul campionato e a lavorare per fare crescere il Club.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONE NASCONO
LE GRANDI IDEE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-green.com.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale
dedicata a diffondere ed approfondire
tutte le novità del mondo dell'energia,
dei trasporti e dell'economia
sviluppate in un'ottica Green,
Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Leonardo di Genova, sciopero e manifestazione dei lavoratori

Ancora una giornata di sciopero per i lavoratori di Leonardo Genova contro l'annunciata esternalizzazione delle attività di automazione, che nel capoluogo ligure impiegano circa 400 persone. Da Sestri ponentela protesta stamattina 21 aprile, si sposta in centro: concentrazione in largo Pertini, poi un corteo diretto in Prefettura a chiedere un incontro con il ministro Giancarlo Giorgetti. Venerdì, probabile incontro con il governatore Giovanni Toti.

“L'automazione non si tocca, la difenderemo con la lotta”, gridano i lavoratori dietro lo striscione simbolo della protesta, tra bandiere delle sigle sindacali e fumogeni. Un lungo torpedone con almeno 600 persone, a cui partecipano anche i lavoratori della mensa, delle pulizie e del guardianaggio, oltre a delegazioni di tutti i principali stabilimenti metalmeccanici genovesi. In un comunicato i sindacati Fiom, Fim, Uilm hanno espresso le loro preoccupazioni: “In questo ultimo mese ci siamo mobilitati per difendere la permanenza dell'Automazione all'interno di Leonardo. Abbiamo fatto questo consapevole che far uscire la B.U. dal perimetro aziendale significherebbe dare un colpo pesantissimo, forse definitivo, al sito genovese di



Leonardo. Il rischio è chiaro: diminuire le dimensioni del sito porta allo spezzettamento e, di conseguenza, all'irrelevanza. Non ci stupiscono quindi le voci che si stanno rincorrendo in questi giorni, in concomitanza con l'Non possiamo accettarlo. Occorre reagire per difendere il sito genovese, ribadendo a governo e istituzioni che questa operazione non è accettabile. Questa volta occorrerà farlo con maggiore forza dello scorso mese. Occorre che il sito intero si mobiliti, affinché l'Automazione resti in Leonardo e si non permettere che Leonardo a Genova si frammenti e si indebolisca”.

Cina, Tatjana Rojc (Pd): “Ambasciatore non risponde sul porto Trieste e Balcani”

“E' un vero peccato che l'ambasciatore cinese non abbia colto l'occasione di rispondere alla mia richiesta di precisazioni sulle intenzioni della Cina verso il porto di Trieste e verso i Balcani occidentali. Erano domande estremamente concrete, pertinenti e utili a chiarire lo specifico dell'approccio cinese agli investimenti nell'Unione europea e nei Paesi immediatamente adiacenti, dove l'attivismo della Cina è un dato di rilievo geopolitico”.

Così la senatrice Tatjana Rojc (Pd), componente della commissione Affari esteri a Palazzo Madama, oggi al termine dell'audizione davanti alle commissioni congiunte Affari esteri e Politiche dell'Unione europea dell'Ambasciatore



della Repubblica Popolare Cinese a Roma Li Junhua, avente per tema l'accordo quadro sugli investimenti tra UE e Cina.

“Il dialogo con la Cina deve proseguire ed essere implementato da parte di una Ue solida nei suoi principi ma – ha precisato Rojc – su un terreno d'incontro che non può essere lo scambio business contro diritti”.

Stop al riso importato della Birmania golpista



Era atteso da tempo un messaggio forte da parte delle istituzioni comunitarie contro i responsabili del golpe in atto in Myanmar.

Nel corso del Consiglio dei Ministri del 19 aprile sono stati sanzionati 10 individui e due entità economiche che appartengono all'esercito birmano, la Myanmar Economic Holding Ltd e la Myanmar Economic Corporation (MEC).

Queste due organizzazioni, secondo i dati della “World Bank”, sono proprietarie di diverse riserie e gestiscono la quasi totalità del mercato di esportazione del riso. La decisione del Consiglio è di grande importanza perché mira a costringere il regime a

sospendere le violenze contro la popolazione del Myanmar. “L'Europa – afferma il Presidente dell'Ente Nazionale Risi Paolo Carrà – ha finalmente riconosciuto la necessità di sanzionare i responsabili del golpe anche attraverso misure restrittive del mercato del Myanmar gestito dall'esercito. Il Consiglio dell'Ue si è finalmente reso conto, come stiamo affermando da anni, che le misure EBA che permettono di azzerare il dazio in ingresso in Europa dei prodotti originari del Myanmar, tra cui il riso, non hanno nessun effetto benefico per gli agricoltori birmani rappresentando solo un business solo per gli esportatori.”

Made in Italy, Franco Verrascina: “Continuare a puntare su promozione”

“In una situazione di difficoltà legata alle innumerevoli ripercussioni dell'emergenza pandemica, con le note restrizioni e la chiusura di sbocchi commerciali, il comparto agroalimentare, pur dovendo fare i conti con le ataviche problematiche che da anni frenano lo sviluppo del primario, ha fatto registrare una crescita dell'export dell'1,8%, superando quota 46 miliardi e avvicinandosi sensibilmente all'obiettivo programmatico dei 50 miliardi”. Lo ha sottolineato il presidente della Copagri Franco Verrascina in occasione della sessione straordinaria della Cabina di regia sull'internazionalizzazione dedicata all'attrazione degli investimenti esteri, svoltasi oggi in videocollegamento dalla Farnesina e co-presieduta dai ministri degli Esteri Luigi Di Maio e dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti. “Per proseguire sulla strada della crescita diventa quindi prioritario continuare a puntare sulla promozione del Made in Italy e sull'attrazione degli investi-



menti, asset fondamentali per la tenuta economica del Paese; basti pensare che il 32% del PIL nazionale deriva dalle esportazioni e il 20% dagli investimenti esteri”, ha ricordato il presidente, ad avviso del quale “l'impegno del Governo in tali ambiti rappresenta un positivo segnale di attenzione e fiducia nei confronti dei mercati, condizione imprescindibile per non veder sfumare un patrimonio di credibilità ottenuto in decenni di sacrifici e di impegno da parte dei produttori agricoli”. “Gli agricoltori sono da anni impegnati sul versante della qualità, fronte sul quale hanno sensibilmente contribuito a dare lustro e prestigio all'im-

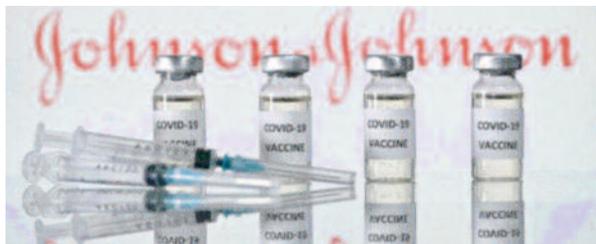
agine del Made in Italy nel mondo, ma chiedono uno sforzo che porti a colmare il gap con i principali competitor comunitari del Paese in termini di costi che le imprese sono costrette a sostenere per stare sui mercati; ci riferiamo in particolare all'annosa questione delle infrastrutture, sia logistiche che digitali, sulla quale bisogna intervenire quanto prima anche approfittando delle grandi possibilità offerte dal Recovery Fund”, ha continuato Verrascina. “In ragione di ciò, condividiamo pienamente le linee guida e gli intenti del documento conclusivo adottato in occasione dei lavori, nel quale si individua l'agroalimentare, fra gli altri comparti, quale settore prioritario su cui concentrare le iniziative promozionali che verranno messe in campo dal Comitato Interministeriale per l'Attrazione degli Investimenti Esteri-CAIE e cui destinare un'adeguata dotazione di risorse per portare avanti l'attività di attrazione degli investimenti esteri”, ha concluso il presidente della Copagri.

Covid

Vaccino J&J, più benefici che rischi. Riparte la distribuzione alle Regioni delle 184mila dosi immagazzinate

Saranno distribuite a partire da mercoledì le 184mila dosi del vaccino Johnson&Johnson immagazzinate nell'hub della Difesa di Pratica di Mare. L'indicazione arriva dal commissario straordinario per l'emergenza coronavirus, Francesco Paolo Figliuolo, dopo aver sentito il ministro della Salute, Roberto Speranza. La decisione è stata presa a seguito delle comunicazioni dell'Emm e dell'Aifa che di fatto sbloccano la sospensione precauzionale. J&J come AstraZeneca in Italia anche Johnson&Johnson è un vaccino "preferibilmente per anziani".

Come già nel caso di AstraZeneca, anche l'impiego del monodose statunitense è "raccomandato" dal ministero della Salute per gli over 60. Per l'Emm, l'Agenzia europea dei medicinali, il siero può aver provocato alcuni rarissimi casi di trombosi, per i quali si è registrato un caso mortale su 6



milioni di vaccinazioni effettuate negli Usa. Otto in tutto gli episodi di trombosi sotto esame, che hanno colpito donne sotto i 50 anni. L'Emm ritiene che il vaccino "possa innescare una risposta immunitaria che porta a un disturbo simile alla trombocitopenia indotta da eparina", ma è convinta che i benefici superino i rischi e, proprio per la bassissima incidenza, non suggerisce limitazioni nell'uso, demandando eventuali decisioni ai singoli Stati. Dopo la pubblicazione della valutazione elaborata dal Comitato per la sicurezza (Prac) dell'autorità europea, Johnson&Joh-

nson ha annunciato che riprenderà le spedizioni nell'Ue, in Norvegia e in Islanda, che erano state bloccate per precauzione dopo lo stop all'uso negli Stati Uniti. Il ministero della Salute sceglie la via della massima prudenza: il vaccino non è "vietato" per i giovani, ma "raccomandato" per gli over 60, come si legge nella nota di Aifa, Ministero e Consiglio superiore di sanità che evidenzia come il siero sia "sicuramente efficace nel ridurre il rischio di malattia grave", e specifica: "Dovrà essere preferenzialmente somministrato a persone di età superiore ai 60 anni".

Milioni di dosi Moderna e Pfizer destinazione Israele



Stando a quanto scritto dal Jerusalem Post, il governo israeliano ha proceduto ad acquistare milioni di dosi di vaccino per il Covid-19 Pfizer e Moderna. Le cifre non sono chiare, anche se numerose fonti parlano di 10 milioni di dosi Pfizer e 8 milioni Moderna, che dovrebbero arrivare entro la fine del 2022. Questi approvvigionamenti, assieme alle riserve attualmente presenti in Israele, permetterebbero di procedere col piano di almeno due vaccinazioni per persona l'anno prossimo, come detto da molti giornali locali, garantendo una copertura completa al Paese. Questo anche in vista della possibilità di adattare i vaccini alle varianti del Covid che eventualmente nasceranno.

Al momento sono quasi 5,4 milioni le persone vaccinate in Israele, con quasi 5 milioni che hanno già ricevuto

la seconda dose, e si è in attesa dell'arrivo a giorni di 700mila vaccini Pfizer destinati alla fascia d'età 12-16 anni.

Alcune fonti parlano di come in una clausola nel contratto d'acquisto di Moderna sia richiesto che Israele si impegni a fare un uso più ampio di questo vaccino, non limitandosi a farne quindi solo un uso residuale. Infatti fino ad adesso il Paese aveva utilizzato solo Pfizer, in base ad un accordo sui dati che garantiva dosi sufficienti per tutta la popolazione da parte dell'azienda farmaceutica in cambio del monitoraggio dei risultati della campagna vaccinale in tempo reale.

Il prezzo di ogni dose di Pfizer e Moderna è di 30 dollari, e secondo Channel 12 la spesa per le nuove dosi si aggira sugli 1,5 miliardi di shekel (circa 460 milioni di dollari).

#Covid-19, J&J: ripartono spedizioni vaccino verso Ue, Islanda e Norvegia

Johnson&Johnson ricomincerà a spedire il vaccino anti-Covid verso gli Stati dell'Unione Europea,

la Norvegia e l'Islanda. E' quanto fa sapere, in una nota, la stessa azienda americana, dopo le rac-

comandazioni formulate dal Prac, il Comitato di Sicurezza dell'Agenzia Europea del Farmaco (Emm).

L'inquinamento atmosferico diminuisce la diffusione del Covid-19. Studio delle Università di Padova, Genova e Perugia

L'inquinamento atmosferico da particolato non aumenta la trasmissione del virus. Lo studio Evaluating the Presence of Sars-Cov2 in the Particular Matters During the Peak of Covid 19 in Padua, Northern Italy, condotto dai ricercatori delle Università di Padova, Genova e Perugia, appena pubblicato nella prestigiosa rivista Science of the Total Environment sulla potenziale presenza di RNA di Sars-Cov-2 su una serie rappresentativa di campioni di particolato atmosferico raccolto nella provincia di Padova, durante la prima ondata di pandemia, suggerisce

una bassa probabilità di trasmissione aerea dello stesso e sebbene non vi siano sufficienti dati mondiali per confermare questa tesi. Quarantaquattro campioni di Pm2,5 e Pm10 sono stati raccolti tra il 24 febbraio e il 9 marzo 2020, immediatamente prima del lockdown nazionale e sono stati analizzati dal laboratorio di Igiene e Microbiologia Applicata dell'Università di Padova. Tra le sorveglianze ambientali prese in esame, la possibile presenza di Sars-Cov-2 nel particolato atmosferico preoccupa maggiormente perché la trasmissione aerea

del virus è sicuramente la principale causa del contagio ma è anche stata riscontrata una correlazione tra il superamento dei limiti di concentrazione di Pm10 in alcune città italiane e il numero di casi di Covid-19. (Cascetta te al. 2021; Coccia 2020; Bon-tempi 2020; Setti te al. 2020a) senza tuttavia confermarne un nesso di causalità. "I risultati della nostra ricerca si riferiscono ad un arco temporale e ad un contesto geografico ben preciso e non possono escludere a priori la possibile presenza di Rna del virus in altri casi, così come documentato in un altro stu-

dio in Italia. (Setti te al., 2020b) - ha spiegato il prof. Alberto Pivato del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università di Padova e primo autore dello studio - Ciò nonostante, considerata la scarsa capacità di sopravvivenza al di fuori delle cellule ospiti ovvero infettate, si può ragionevolmente ipotizzare che il virus sia in una forma non attiva anche per le specifiche condizioni in cui si trova nell'ambiente esterno (presenza di raggi ultravioletti e altri agenti ossidanti) che contribuiscono ad una sua rapida degradazione". "In ogni caso,

anche se il virus fosse in forma attiva, la forte diluizione in aria comporterebbe una probabilità estremamente bassa che i soggetti possano essere esposti alla cosiddetta dose infettante, con un conseguente rischio trascurabile di contrarre l'infezione. Non è sufficiente - ha aggiunto - affinché un soggetto suscettibile si infetti, che venga in qualche modo in contatto con il virus: è anche necessario che un certo quantitativo di virus attivo (ovvero dose infettante) superi le difese dell'organismo e penetri all'interno di esso". AGC GreenCom

Dal Mondo

Restrizioni Mar Nero, Russia risponde agli Usa: "è pratica normale"

Le restrizioni in merito alla circolazione di navi militari straniere sono in linea con gli accordi internazionali e non interferiscono con la navigazione commerciale. Lo dichiara vice ministro

degli Esteri russo, Sergei Ryabkov, rispondendo alle critiche lanciate, nelle ultime ore, dal portavoce del dipartimento di Stato americano, Ned Price, in merito alla scelta del Cremlino di bloc-

care alcuni tratti del Mar Nero.

È una pratica comune - ricorda l'esponente di Mosca - limitare le aree in cui si svolgono le esercitazioni delle Forze Armate.



Clima, monito del Wwf: "-55% non basta, legge Ue segue la politica ma non ascolta la scienza"

Solo due mesi prima che il pacchetto clima-energia 2030 dell'UE 'Fit for 55%' (Pronti per il 55%) sia varato, e con i leader che si riuniscono per il vertice sul Clima del presidente degli Stati Uniti Biden domani e dopodomani, "l'UE si presenterà avendo appena concordato una legge sul clima deludente, che non farà abbastanza per combattere la crisi planetaria". L'accordo finale, denuncia il Wwf, "contiene un obiettivo climatico per il 2030 di almeno il 55% di emissioni nette come da indicazioni del Consiglio europeo del dicembre 2020 - molto al di sotto dell'obiettivo del 65% che scaturisce dalle indicazioni della comunità scientifica, e di quello del 60% indicato dal Parlamento europeo". Il Parlamento "è riuscito a definire una quantità fissa di assorbimenti naturali della CO2 da considerare per il raggiungimento dell'obiettivo". Quindi, "la riduzione complessiva reale delle emissioni sarebbe del 52,8% entro il 2030". In compenso, la legge sul clima dell'UE "istituisce un Comitato Consultivo Scientifico Europeo sul Cambiamento Climatico, i cui membri sono nominati dai paesi dell'UE attraverso il Board dell'Agenzia Europea dell'Ambiente". Il Comitato esaminerà le politiche europee e controllerà che siano coerenti con gli obiettivi climatici. Nonostante ciò, "il Parlamento europeo non è riuscito a spuntarla su molte delle sue richieste chiave, tra cui la graduale eliminazione dei sussidi ai combustibili fossili, la garanzia di accesso alla giustizia negli Stati membri dell'UE in linea con la



Convenzione di Aarhus, e la richiesta a tutti gli Stati membri di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050", lamenta l'associazione del Panda. "L'obiettivo di riduzione delle emissioni UE è ancora troppo modesto per rappresentare quella spinta alla decarbonizzazione che serve al clima e anche all'economia europea - dice Mariagrazia Midulla, responsabile Clima ed Energia del WWF Italia- Si seguono ancora i tempi troppo lunghi della politica, non le indicazioni della comunità scientifica. Visto che si parla di 'almeno' il 55% di riduzione, va considerato davvero un obiettivo di minima. Positivo che si sia dato il via a un Comitato scientifico per la valutazione indipendente delle politiche europee. L'Agenzia europea dell'ambiente deve ora garantire che l'organismo rimanga politicamente indipendente, e che i suoi membri siano nominati solo sulla base delle loro competenze". Per il WWF, "l'Italia deve subito, oggi stesso, avviare la modifica del Piano Nazionale Integrato Energia Clima (PNIEC) e della stessa Strategia a Lungo Termine: il PNIEC italiano non è adeguato per il

raggiungimento dei nuovi obiettivi europei, non dà una spinta adeguata alle fonti rinnovabili e al risparmio energetico, mentre prevede molto gas, un combustibile fossile di cui dovremo presto liberarci; anche la Strategia a Lungo Termine non fornisce indicazioni adeguate sul percorso di decarbonizzazione da seguire che, come dimostra tutto il processo internazionale, è in fase di forte accelerazione".

Usa, New York: sparatoria in un negozio di alimentari a Long Island, uccisa una persona



Una sparatoria si è verificata a Long Island, nella Contea di Nassau, a est di New York, in cui una persona è stata uccisa e altre due hanno riportato ferite. E' quanto ha riferito la polizia locale.

Omicidio di George Floyd, il poliziotto giudicato colpevole

Il processo per la morte di George Floyd a Minneapolis si è concluso con un verdetto di condanna per l'ex agente di polizia Derek Chauvin: è stato lui a causare il decesso dell'afroamericano, durante il suo arresto, tenendo il ginocchio premuto sul collo per oltre nove minuti. La giuria lo ha quindi ritenuto colpevole per tutti e tre i capi di accusa: omicidio colposo, di secondo grado preterintenzionale e di terzo grado. Chauvin ha lasciato l'aula in manette e resterà sotto custodia cautelare in attesa che venga determinata l'entità della pena. La folla, che attendeva il verdetto fuori dal tribunale di Minneapolis, ha accolto la condanna per tutti e tre i capi di imputazione con entusiasmo, applausi e cori. Scene analoghe in molte altre città americane. L'avvocato: "Verdetto è svolta storica" "La giustizia guadagnata dolorosamente è



arrivata per la famiglia di George Floyd e la comunità qui a Minneapolis, ma il verdetto di oggi va ben oltre questa città e ha implicazioni significative per il Paese e persino per il mondo". Lo ha detto Ben Crump, uno dei legali della famiglia Floyd. "Questo caso è un punto di svolta nella storia americana per la responsabilità delle forze dell'ordine e invia un messaggio chiaro che spieriamo venga ascoltato chiaramente in ogni città e in ogni Stato", ha aggiunto Crump. Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, ha te-

lefonato ai familiari di George Floyd dopo il verdetto di colpevolezza per l'ex poliziotto del Minnesota, Derek Chauvin. "Siamo così sollevati. Niente migliorerà le cose, ma almeno ora c'è un po' di giustizia - ha affermato Biden -. Vi porterò alla Casa Bianca a bordo dell'Air Force One". "Abbiamo compiuto un passo in avanti contro il razzismo sistemico che è una macchia per l'anima del nostro Paese", ha poi commentato Biden parlando in diretta tv alla nazione. L'inquilino della Casa Bianca ha definito la morte di George Floyd come "un omicidio alla luce del giorno". Per il presidente americano però bisogna fare molto di più, anche se la decisione odierna può rappresentare "un cambiamento significativo". Biden ha quindi lanciato un appello all'unità e ad evitare ogni tipo di violenza.